

# La filiera del mercato del gas

In sintesi, l'intero processo può essere riassunto in **quattro fasi**, ciascuna distinta e consequenziale della successiva:

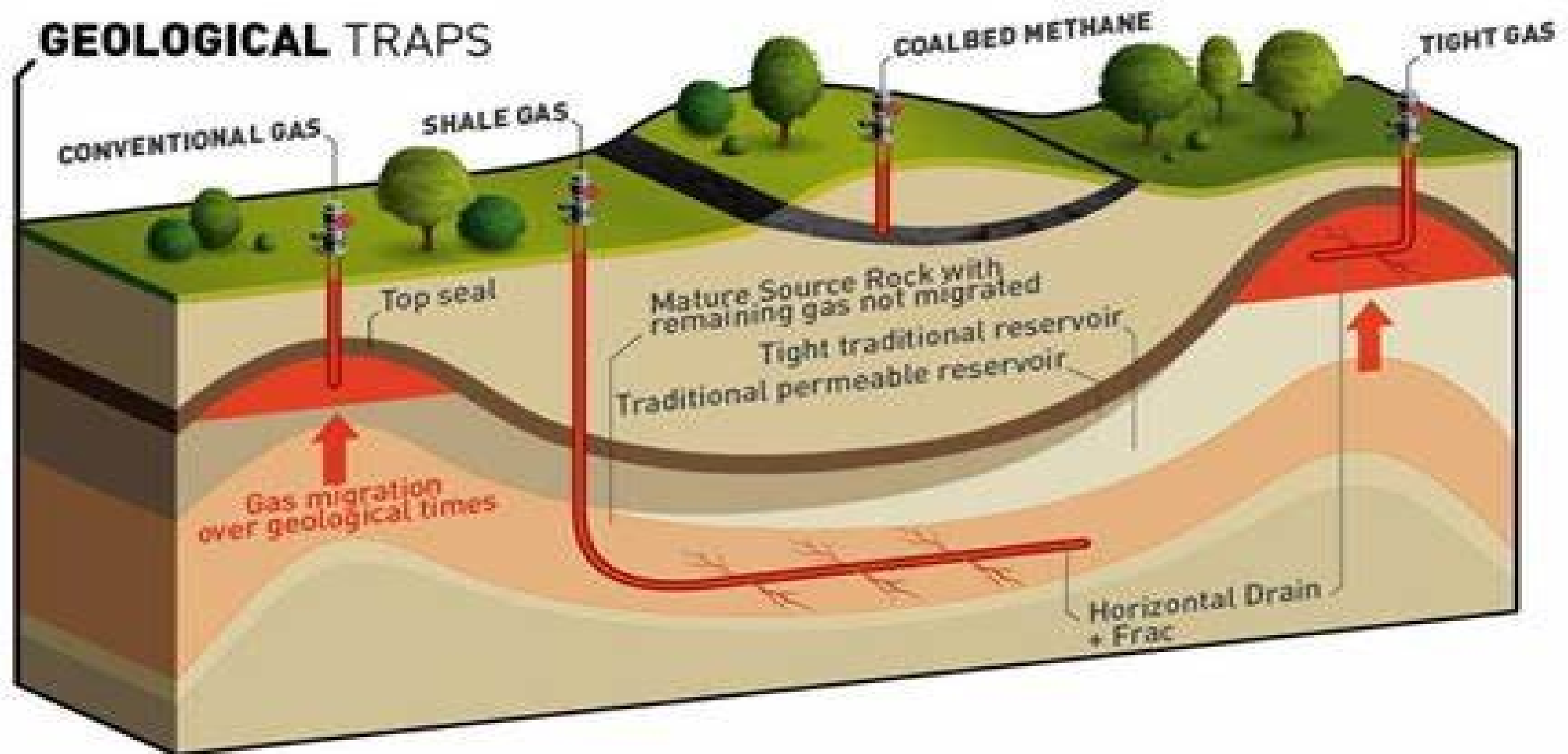
**1. Approvvigionamento del gas**

**2. Trasporto e stoccaggio**

**3. Dispacciamento e distribuzione**

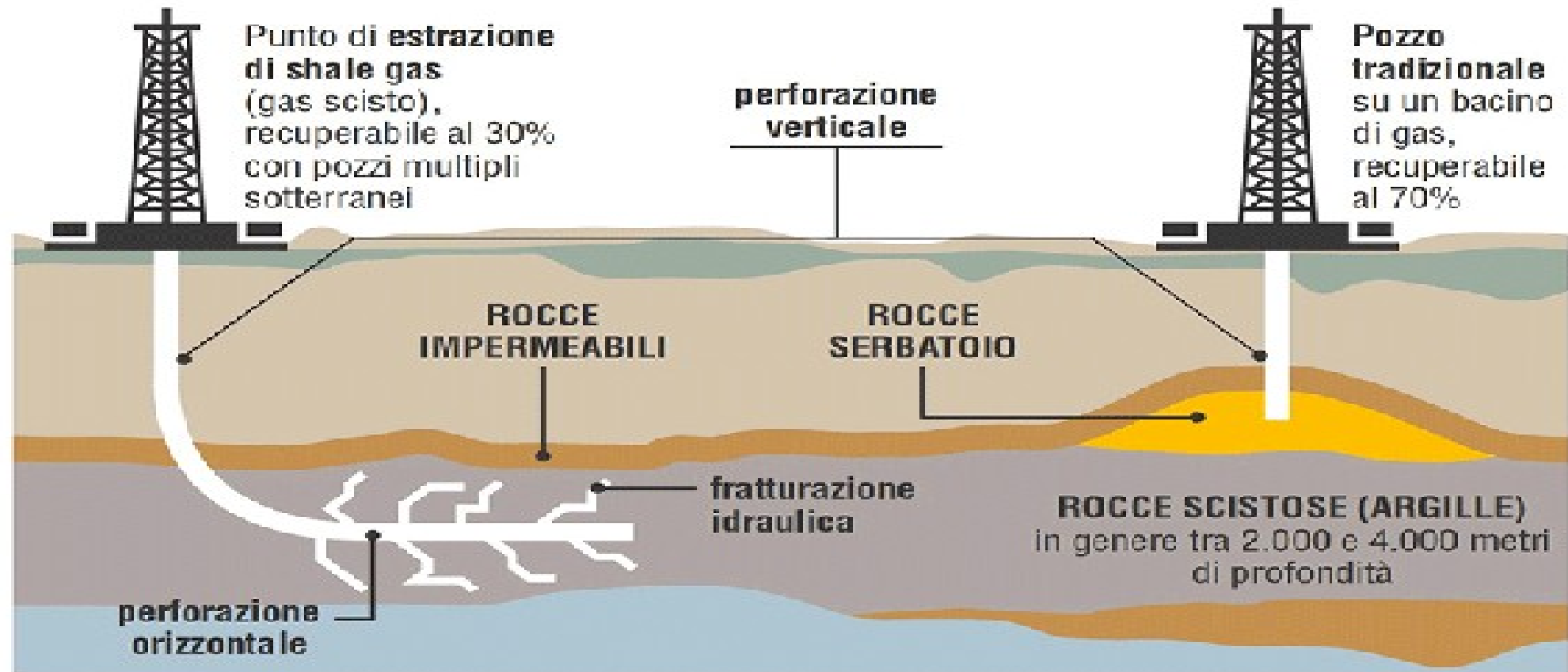
**4. Vendita**

# FORMAZIONE DEL METANO

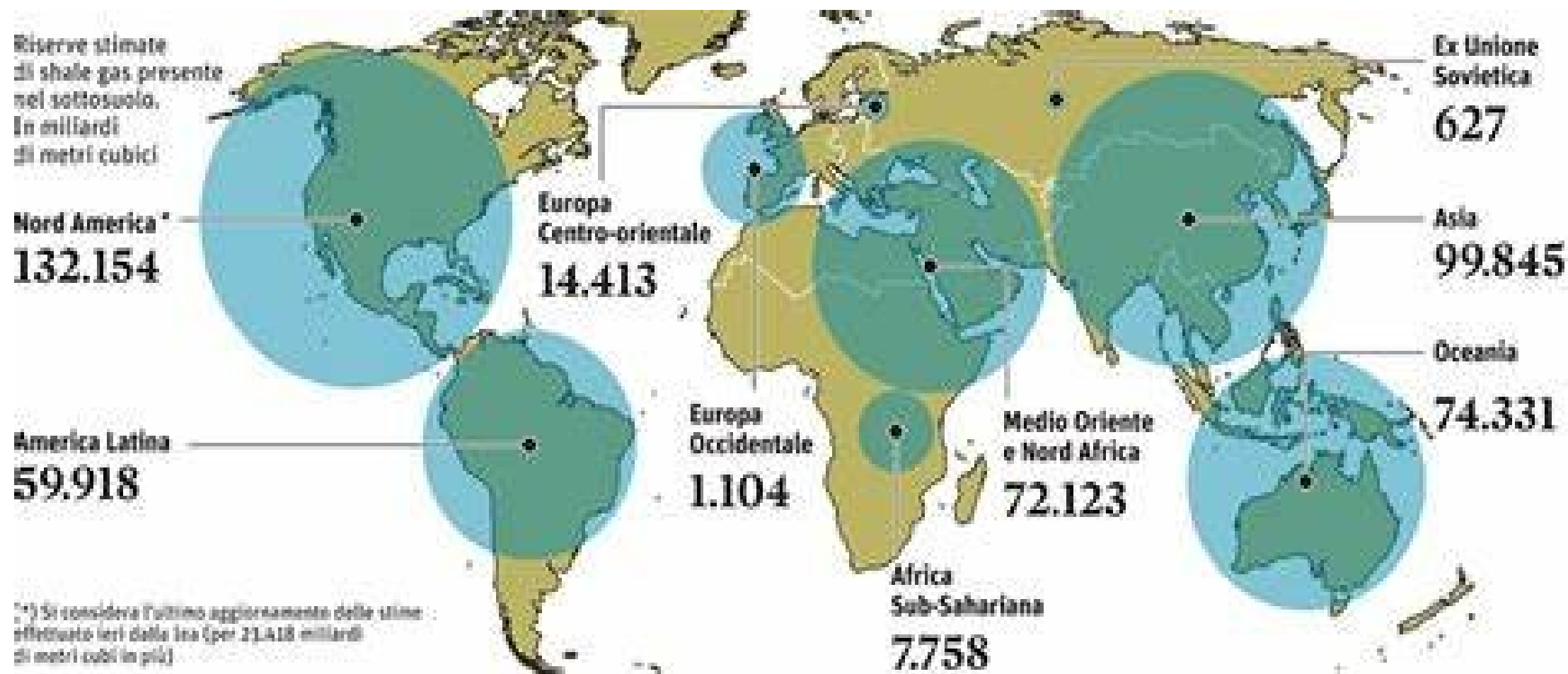


# ESTRAZIONE DI GAS METANO

## Tecniche di estrazione del gas naturale

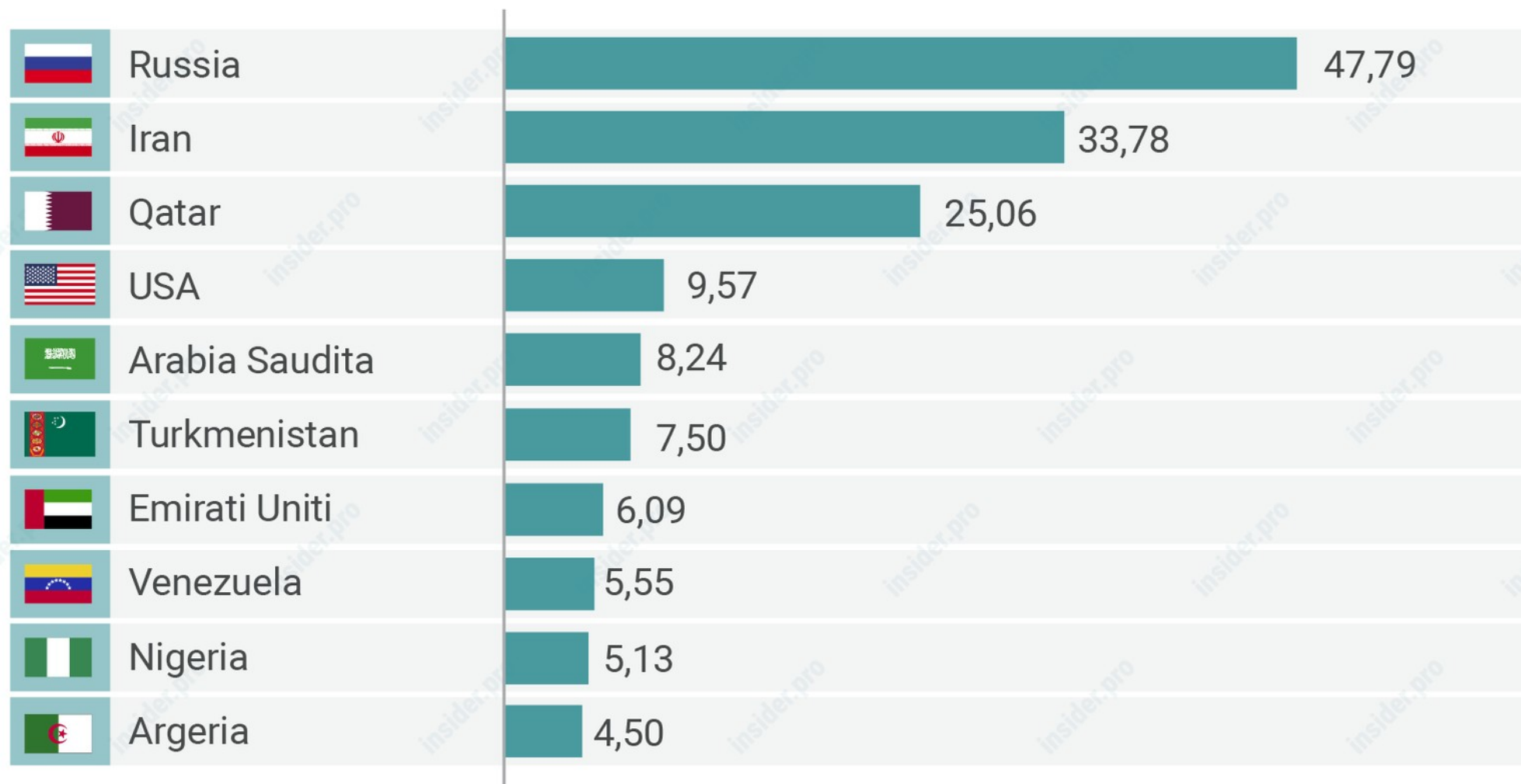


# RISERVE DI GAS STIMATE NEL SOTTOSUOLO

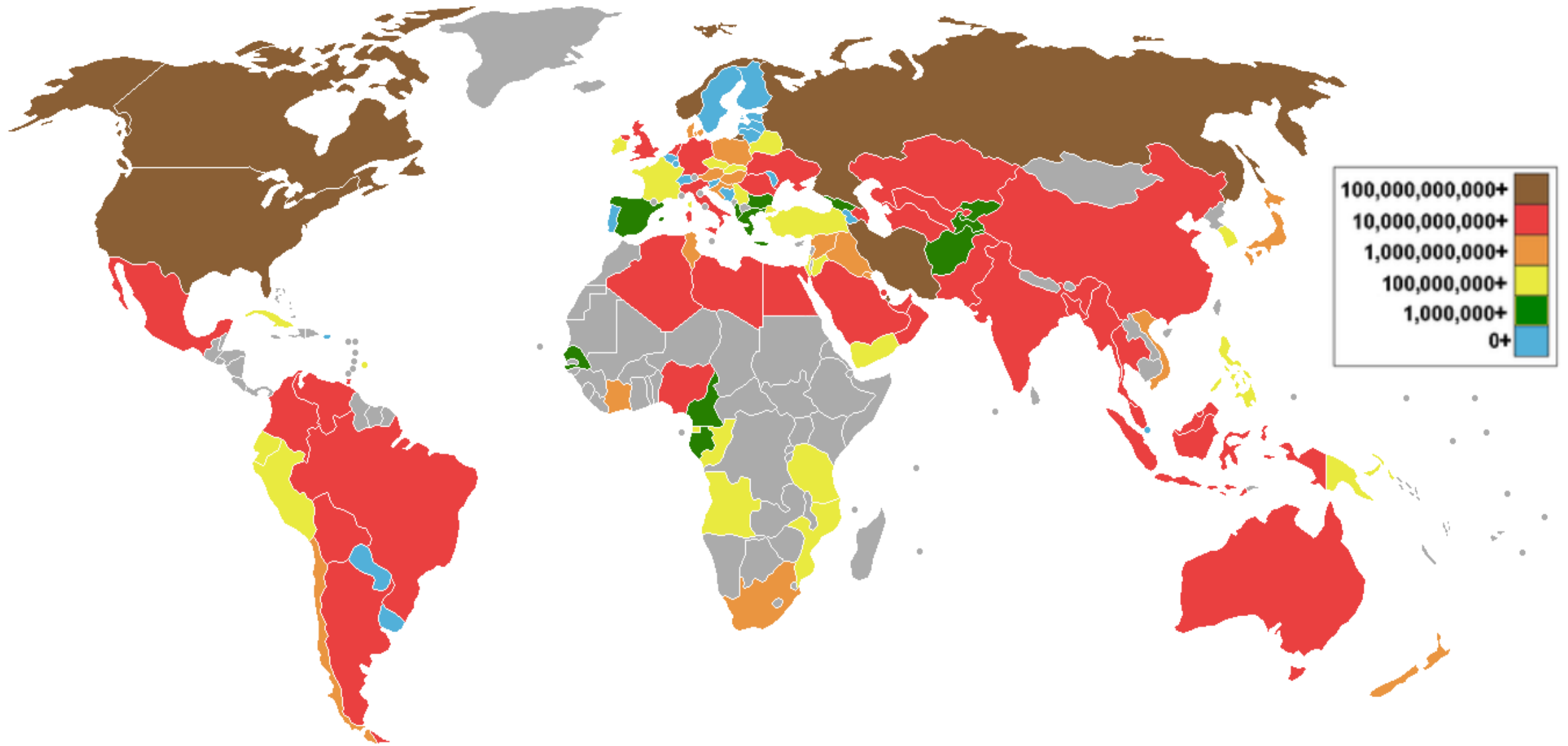


# I 10 Paesi con le riserve di gas naturale più grandi al mondo

Riserve di gas naturale, in bilioni di metri cubi

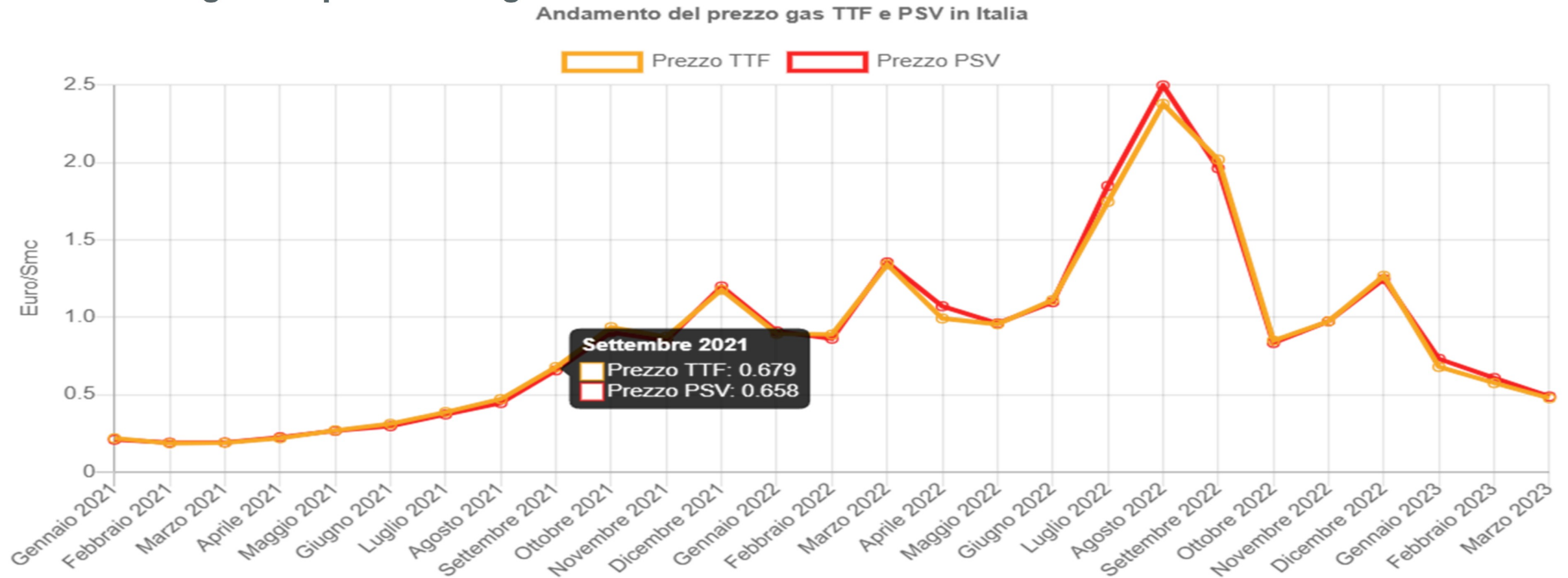


# PAESI PRODUTTORI DI GAS



# IL MERCATO INTERNAZIONALE DEL GAS

- Il TTF (*Title Transfer Facility*) è un mercato virtuale per lo scambio del gas naturale con sede in Olanda ed è il principale mercato di riferimento per lo scambio del gas in Europa.
- Ecco l'andamento del prezzo gas TTF nel periodo 2021-2023, com'è aumentato nel tempo e come è legato al prezzo del gas in Italia.



# Cos'è il TTF Gas?

- Attraverso la piattaforma del TTF avviene la compravendita del gas tra i più grandi operatori e [trader](#) del settore a livello europeo, **produttori** e **fornitori**, che vendono e acquistano il gas metano.
- Il prezzo ha subito una clamorosa impennata speculativa che lo ha portato ad un picco di 2,5 Euro/smc nel settembre 2022, ossia circa dodici volte il prezzo del 2021, oggi è stabilizzato da tempo al di sotto di 0,30 Euro/smc.
- I [fornitori](#) del mercato italiano acquistano il gas naturale basandosi su questo mercato per poi rivenderlo ai clienti finali: aziende e utenti domestici.
- Il prezzo di acquisto delle [offerte gas](#) derivanti da questo mercato è quindi legato all'indice TTF e si esprime **€/Smc** (Standard metro cubo), è la base di partenza a cui poi si aggiunge il margine di guadagno del fornitore, per arrivare al prezzo finale pagato dal cliente.
- In Italia si tende a evitare accordi di compra-vendita al TTF e vengono utilizzati dai fornitori **altri indici** per il gas e per la luce.  
 Per il gas abbiamo:
- Il [PSV](#), o **Prezzo di Scambio Virtuale**, principale mercato di riferimento del gas per l'Italia e nuovo indice di riferimento per il mercato del gas.;
-  Per la luce abbiamo:
- Il [PUN](#), o **Prezzo Unico Nazionale**, è il prezzo di riferimento del mercato all'ingrosso per l'energia elettrica in Italia.

# UTILIZZO DEL GAS



# LA SITUAZIONE ITALIANA



# I GASDOTTI VERSO L'ITALIA

## LE VIE DEL GAS IN ITALIA



# IL GASDOTTO TRANSMED «Enrico Mattei» AI GERIA-ITALIA



# IL GASDOTTO TAP DALL'AZERBAIJAN



# IL FUTURO (?) GASDOTTO POSEIDON DA ISRAELE



# L'IMPIANTO DI RI-GASSIFICAZIONE LNG - ROVIGO



# GLI IMPIANTI DI RI-GASSIFICAZIONE DI PIOMBINO E RAVENNA



# FUNZIONAMENTO DI UN RI-GASSIFICATORE GALLEGGIANTE

## COME FUNZIONA?

Rigassificatore galleggiante

Treni di rigassificazione  
Trasformano il GNL a  $-160^{\circ}$   
in gas ad alta pressione

**NAVE DI TRASPORTO GNL**  
(Stivato a  $-160^{\circ}$ )

Collettore di trasferimento  
Gas ad alta pressione

Tubi flessibili criogenici  
(Trasferiscono il GNL)

FSRU

Impianto di misura

Gasdotto di uscita

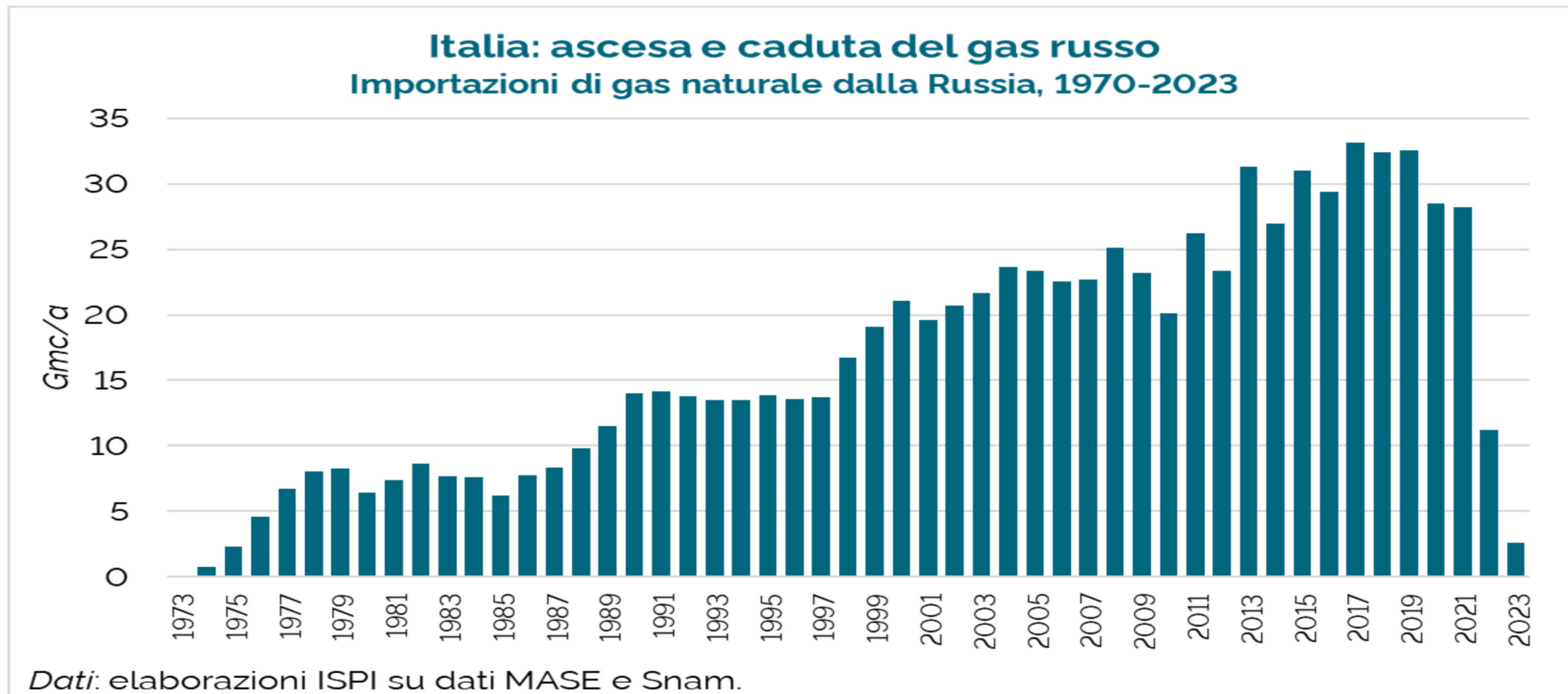
Bracci o tubi flessibili  
per la discarica del gas



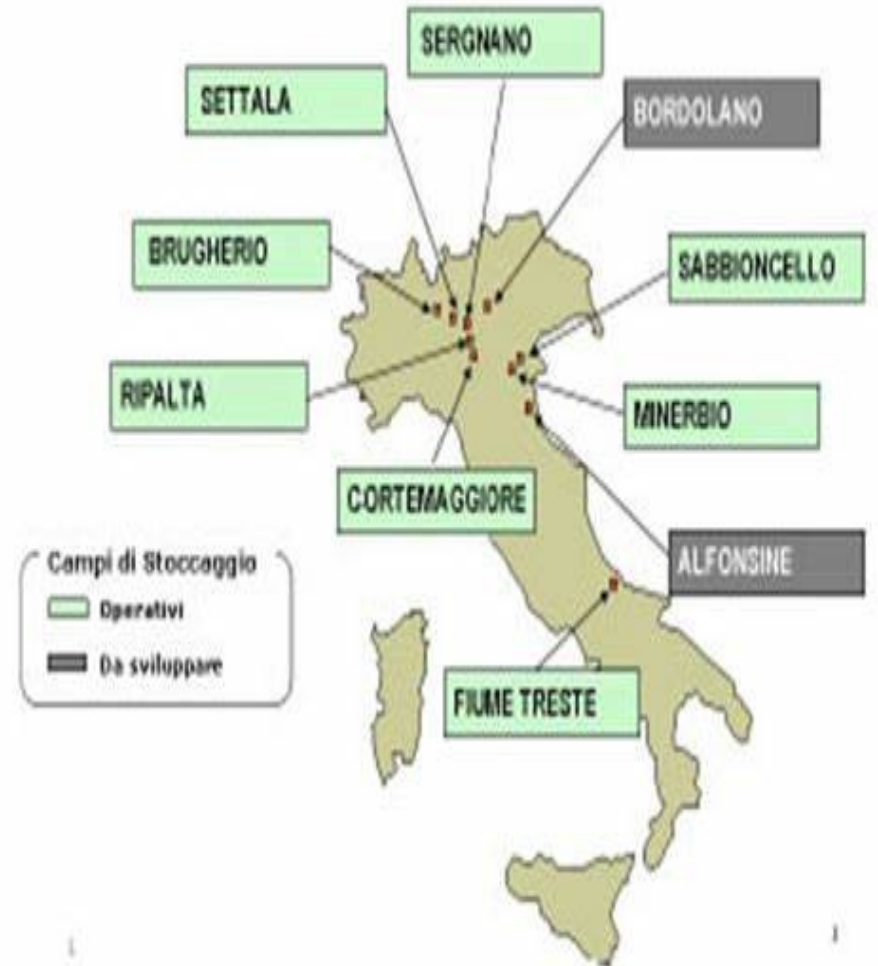
# CONSUMI DI GAS IN ITALIA NEL 2023

- I consumi di gas registrati in Italia nel 2023 sono stati di circa 61,1 miliardi di metri cubi (in calo del 15% rispetto al 2022, secondo i dati Snam), 61,2 sono stati importati.
- Nel 2022 i consumi erano stati di 70 miliardi di metri cubi
- L'importazione di Gnl ha coperto il 26% (16,3 miliardi di metri cubi), con una crescita del 15% (2,1 miliardi di metri cubi) rispetto all'anno precedente.
- Conseguentemente, l'importazione via tubo è diminuita del 23% (-13 miliardi di metri cubi). Infine, le esportazioni sono ancora a valori molto contenuti, pari a 2,6 miliardi di metri cubi, e la produzione nazionale è pari a 2,8 miliardi di metri cubi (in calo del 10%). Nell'anno 2023 si è registrato un solo carico di provenienza russa che rappresenta lo 0,6% delle importazioni di GNL in Italia.
- I Paesi di provenienza del GNL sono stati Usa, Egitto, Nigeria, Mozambico, la Guinea Equatoriale, il Belgio, il Qatar.
- Gli arrivi di Gnl in Europa nel corso del 2023 sono pari a 157 miliardi di metri cubi, in calo dell'1% (-1,5 miliardi di metri cubi), e complessivamente gli aumenti sono stati concentrati in Olanda, Germania e Italia.
- La realizzazione dei terminali di rigassificazione galleggianti di Piombino e Ravenna e dei due terminali on shore di Porto Empedocle e di Gioia Tauro, insieme con la capacità dei tre terminali di rigassificazione esistenti, porteranno la capacità attuale dell'Italia a circa 50 miliardi di metri cubi nel 2030.

# Nel 2023 l'Italia ha importato ca. 3 miliardi di metri cubi di gas da Mosca, il valore più basso dal 1975



# LA RETE DEI GASDOTTI E DEGLI STOCCAGGI



- Quando accendiamo una lampadina o i fornelli di una cucina a gas, siamo nell'ultima fase della **filiera energetica**. La filiera infatti è composta da una serie di processi che intercorrono tra la produzione di energia o di gas e il consumo da parte del cliente finale.
- I passaggi, prima della liberalizzazione del mercato, erano tre: **generazione/trasmissione, distribuzione e vendita dell'energia** ed erano gestiti principalmente dal monopolista del settore Enel e Eni.
- A queste tre, sono state aggiunte altre due fasi dopo la liberalizzazione: la vendita all'ingrosso e la vendita al dettaglio con l'istituzione della borsa dell'energia. Questa apertura del mercato ha favorito l'ingresso di nuovi operatori, in particolare nelle attività di generazione e di vendita all'ingrosso. Il trasporto e la distribuzione presentano invece ancora le caratteristiche di monopoli naturali, per motivi economici e di sicurezza.
- La **vendita all'ingrosso** la effettuano direttamente le **società di produzione** dell'energia, che vengono remunerate attraverso contratti bilaterali o tramite la vendita alla borsa dell'energia. Della **vendita al dettaglio** con il cliente finale invece se ne occupano le società di vendita o fornitori.

# QUAL È LA DIFFERENZA TRA GESTORE, FORNITORE E DISTRIBUTORE DI LUCE E GAS?

- Con la liberalizzazione del mercato dell'energia le attività di vendita e gestione della rete sono state separate.
- Non sai qual è la differenza tra fornitore e distributore?
- A chi devi rivolgerti per richiedere un allacciamento di un'utenza, un subentro, un aumento della potenza, la rimozione del contatore, un reclamo, ecc.?
- Il **GESTORE** si occupa del trasporto dell'energia a grande distanza. Il **DISTRIBUTORE** locale distribuisce l'energia nelle nostre case ed è il proprietario dei contatori. Il **FORNITORE** è l'incaricato della vendita dell'energia con il quale il cliente finale stipula un contratto per avere luce o gas.

# ARERA: cos'è e cosa fa nel settore energetico

ARERA sta per Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ed è l'organo che in Italia regola i settori dell'energia, del gas e dell'acqua.

Ha 3 obiettivi principali:

- Garantire la promozione della concorrenza in ambito energetico (Mercato Libero e Tutelato)
- Assicurare l'efficienza nei servizi di pubblica utilità
- Tutelare gli interessi degli utenti e dei consumatori

È un organo indipendente, di natura amministrativa, nato nel 1995 con la legge n. 481 del 14 novembre dello stesso anno. Opera come intermediaria tra i fornitori, tenendo a mente gli obiettivi di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

# COME E DOVE IL GAS ARRIVA NELLE NOSTRE CASE



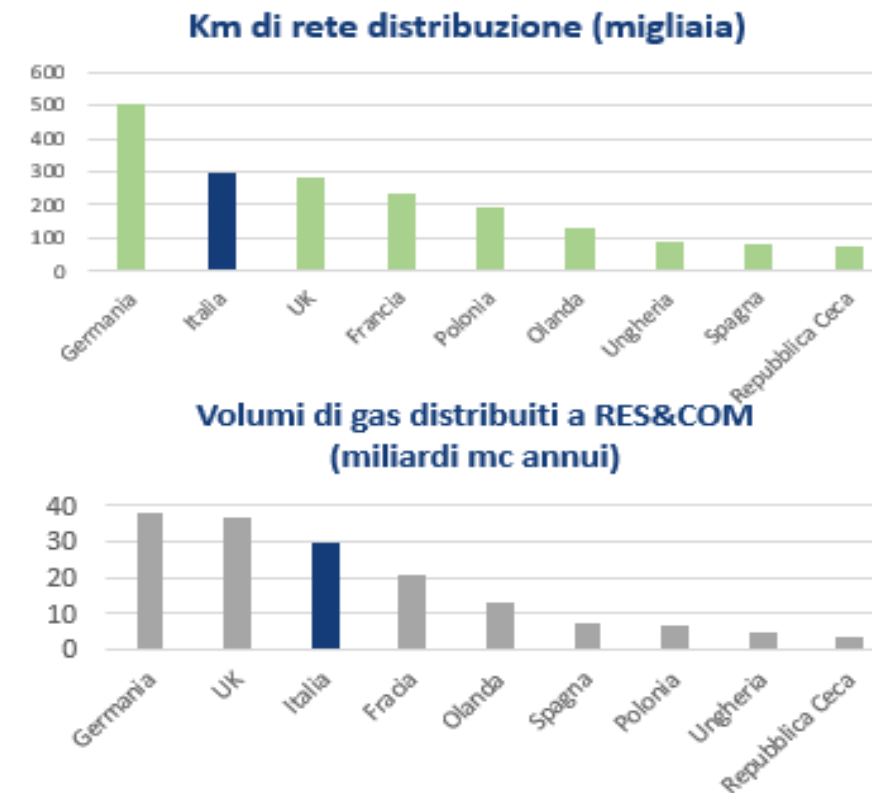
# La distribuzione del gas.

## Un patrimonio del nostro Paese

### I numeri

- 6.455 concessioni
- 7.155 Comuni
- 23 milioni di utenze (PDR)
- 200 Gestori
- 31 miliardi di mc/distribuiti
- 294.000 km di rete

### Reti e volumi



#### CONTESTO E OBIETTIVI della riforma Gare ATEM (1)

- Direttiva Comunitaria n. 98/30/CE del Parlamento europeo del 22 giugno 1998, relativa a norme per il mercato interno del gas
- Articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144: delega al Governo.
- D. Lgs 164/2000. Attuazione della direttiva n. 98/30/CE
- articolo 46 bis del D.L.159/2007-Disposizioni in materia di concorrenza e qualità dei servizi nel settore della distribuzione del gas
- D.M. 2011 (19/01 che ha determinato i 177 Atem Nazionali della distribuzione del gas naturale per macro area (GU n. 74 del 31.3.2011); 18/10 contenente l'elenco dei Comuni appartenenti a ciascun Atem (GU n. 252 del 28.10.2011);
- DM 226 recante il Regolamento sui criteri di gara e la valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio (GU n. 22 del 27.01.2012).

- 172 ATEM (dei 177 originari, per effetto di alcune aggregazioni – 15 gare bandite – 5 assegnate
- Vent'anni di pregresso amministrativo. (vedasi la relazione CESISP luglio 2020)

## CONTESTO ODIERNO

- Efficacia ed efficienza del sistema di distribuzione del gas
- Tutela dell'interesse pubblico (corretta allocazione investimenti e socializzazione in tariffa)
- Equilibrio economico e finanziario per i gestori

# Compiti della Stazione Appaltante

---

1. Gestione della procedura di gara;
2. Gestione dei rapporti con gli Enti Condenti e con i Gestori;
3. Gestione dei rapporti e dell'istruttoria con ARERA;
4. Svolgimento delle attività di competenza dei Comuni deleganti, in particolare la definizione del valore di rimborso;
5. Effettuare l'Analisi costi benefici (ACB) degli interventi proposti dai Comuni;
6. Predisposizione delle Linee Programmatiche d'Ambito;
7. Definizione della Documentazione di gara;
8. Elaborazione degli allegati tecnici;
9. Pubblicazione della Gara;
10. Gestione della procedura nella fase di predisposizione delle offerte
11. Gestione della procedura post gara.

# Compiti dei Comuni concedenti

---

1. affidare il ruolo di stazione appaltante (S.A.) e delega;
2. individuare la proprietà delle reti di distribuzione del gas nel proprio territorio di riferimento;
3. effettuare stima del valore di rimborso (VR) al gestore uscente degli impianti di distribuzione di proprietà dello stesso a servizio del territorio comunale (**solo se non deleganti**);
4. Approvare i valori di rimborso al gestore uscente con delibera Comunale
5. Individuare gli interventi di estensione delle reti nel proprio territorio e provvedere al caricamento dei dati nel portale predisposto da CRG;
6. raccogliere e consegnare alla stazione appaltante tutta la documentazione necessaria alla predisposizione degli atti di gara (concessione, stima reti, piano di sviluppo) (**solo se non deleganti**);

# Elaborati di gara

---

La Stazione Appaltante provvede a predisporre e pubblicare la seguente documentazione di gara:

1. Bando di gara
2. Disciplinare di gara
3. Schema di contratto di servizio
4. Linee Guida Programmatiche d'Ambito
5. Allegato A al Bando di gara (Elenco Comuni dell'Ambito)
6. Allegato B (Dati significativi impianti)
7. Allegato C (Elenco anonimo del personale uscente)
8. Allegato D (Domanda di partecipazione)
9. Documentazione Tecnica fornita dai gestori uscenti
10. Documentazione Tecnica fornita dagli Enti concedenti
11. Documentazione Amministrativa
12. Modalità di sopralluogo agli impianti
13. Schema di piano industriale

# CRONOPROGRAMMA

---

## A. **Attività svolte e completate**

1. Richiesta della Stazione Appaltante (SA) ai gestori degli obblighi informativi (compreso lo stato di consistenza) e la valutazione degli impianti;
2. Elaborazione e trasmissioni, da parte dei gestori, delle informazioni e delle valutazioni degli impianti;

## B. **Attività da svolgere**

3. Valutazione degli impianti e definizione del valore di rimborso (VIR), da parte CRG;
3. Trasmissione della documentazione all'ARERA per la verifica dello scostamento VIR/RAB, da parte CRG;
3. Individuazione delle estensioni delle reti nelle zone sprovviste del servizio e caricamento dei dati nel Portale CRG: da parte degli Uffici Comunali, entro il mese di febbraio 2023;
3. Completamento della verifica dello scostamento da parte dell'ARERA (non dipende dalla SA) non inferiore a 90 gg.;
3. Definizione del VIR in contraddittorio con i gestori;
3. Predisposizione delle Linee Guida programmatiche d'Ambito (LPA) da parte di CRG; I Comuni devono approvare, con delibera di giunta, sia il valore di rimborso che le LPA;
3. Predisposizione della documentazione di gara da parte CRG e della SA: *(si fa presente che - come previsto dalla Legge sulla concorrenza L. 118/22 -*
3. Verifica della documentazione da parte dell'ARERA e trasmissione delle osservazioni Alla SA;
3. Pubblicazione del Bando di Gara.

- Il distributore può anche acquistare, tramite specifici accordi, i titoli relativi ai risparmi di energia primaria ottenuti in uno specifico periodo di rendicontazione da progetti eseguiti, alle medesime condizioni, da altri soggetti.
- Sono ammissibili tutte le tipologie di titoli, relative a riduzione dei consumi sugli usi finali di gas naturale o di energia elettrica, o in riduzione di altri combustibili, relativamente a impianti di cogenerazione ad alto rendimento, in caso di titoli non ritirati direttamente dal GSE, nonché i risparmi di energia primaria derivati da interventi per rendere più efficienti le reti elettriche o del gas naturale.

**Il punteggio massimo per gli investimenti di efficienza energetica è di 5 punti**

---

- ❑ Il distributore potrà quindi **offrire in gara** una percentuale di titoli di efficienza energetica (TEE) **fino ad un 20% in più rispetto agli obiettivi annuali** previsti sull'ambito a fronte di un incremento di punteggio in gara di massimo 5 punti su un totale di 100 punti.
- ❑ **Tali titoli di efficienza energetica saranno poi monetizzati e distribuiti** annualmente **ai Comuni** dell'ambito con le modalità di cui all'articolo 8, comma 6 del decreto ministeriale 12 novembre 2011, n. 226 e successive modifiche e integrazioni.

**I titoli di efficienza energetica addizionali offerti in gara possono essere ottenuti dal Distributore in due modi**

---

- ☐ **sono ammissibili sia i progetti che danno luogo a titoli di efficienza energetica di qualsiasi tipologia, sia i progetti per rendere più efficienti le reti elettriche o del gas, purché eseguiti sul territorio dell'ambito;**
- ☐ **Acquistati da soggetti terzi, secondo le procedure operative definite dal GSE, purché derivati da progetti aventi le medesime caratteristiche di cui sopra.**

## Obiettivi di efficienza energetica obbligatori per il Distributore

- L'articolo 4, comma 4 del [D.M. 28/12/12](#) e ss.mm.ii. definisce gli **obblighi quantitativi nazionali annui di incremento dell'efficienza energetica degli usi finali di gas naturale** che devono essere conseguiti dai Distributori di Gas Naturale nel periodo 2013-2016.
- Tali obblighi devono essere ottenuti attraverso misure e interventi che comportano una riduzione dei consumi di energia primaria, **espressa in numero di certificati bianchi**, ovvero TEE - Titoli di Efficienza Energetica, obbligatori a livello nazionale e ripartiti tra i Distributori operanti sulla rete nazionale in base al volume di gas naturale distribuito.

# Grazie per l'attenzione

---

